



Ministero della Giustizia
Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia
Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione

DICHIARAZIONE DI POLITICA ANTIFRODE

La Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCOE) del Ministero della Giustizia svolge le funzioni di Organismo Intermedio (di seguito anche "OI") del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" (PN Inclusione 2021-2027, o Programma) per l'attuazione del Piano di utilizzo dei finanziamenti "Una giustizia più inclusiva. Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali" (il Piano) del Ministero della Giustizia, in virtù della Convenzione sottoscritta con l'Autorità di Gestione in data 31 maggio 2024.

Nell'ambito delle funzioni delegate, l'OI assicura il massimo impegno nella prevenzione e nel contrasto delle frodi, della corruzione, delle irregolarità e dei conflitti di interesse, quali elementi fondamentali per la tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea e nazionali e per la corretta, efficace e trasparente gestione delle risorse del Programma.

A tal fine, l'OI conformemente a quanto stabilito dall'Autorità di Gestione, adotta un approccio improntato alla "tolleranza zero" nei confronti di qualsiasi condotta illecita, assicurando l'attuazione di misure efficaci e proporzionate di prevenzione, individuazione, monitoraggio e contrasto dei rischi di frode, in conformità a quanto previsto dall'articolo 74, paragrafo 1, lettera c), del Regolamento (UE) n. 2021/1060, nonché in coerenza con gli orientamenti dell'*Expert Group on European Structural and Investment Funds* (EGESIF) n. 14-0021-00 del 16 giugno 2014 in materia di valutazione del rischio di frode e di adozione di misure antifrode efficaci e proporzionate. Il presente documento riassume la politica antifrode promossa dall'OI.

Dichiarazione di impegno

L'Organismo Intermedio si impegna a garantire elevati *standard* giuridici, etici e professionali nello svolgimento delle attività di competenza, nel rispetto dei principi di legalità, integrità, imparzialità, trasparenza, obiettività e correttezza amministrativa, in coerenza con il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e con il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) del Ministero della Giustizia.

L'OI manifesta la propria ferma opposizione a ogni forma di frode, corruzione, irregolarità e conflitto di interessi, promuovendo, con il coinvolgimento di tutti i membri del personale impegnati, a vario titolo, nell'attuazione del Piano di utilizzo dei finanziamenti nell'ambito del PN Inclusione 2021-2027, una cultura organizzativa orientata alla prevenzione e alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea e nazionali.

A tal fine, l'OI favorisce la diffusione della consapevolezza dei rischi, l'adozione di comportamenti improntati ai principi dell'etica pubblica e della sana gestione finanziaria, nonché lo sviluppo di procedure e controlli idonei a prevenire, individuare e contrastare tempestivamente eventuali fenomeni illeciti.

L'OI, pertanto, adotta un approccio improntato alla "tolleranza zero" nei confronti di qualsiasi condotta illecita, assicurando l'attuazione di misure proporzionate ed efficaci di prevenzione, individuazione,

segnalazione e trattamento delle frodi e delle irregolarità, anche attraverso adeguati sistemi di controllo interno e la collaborazione con le Autorità competenti.

Definizioni

Con il termine “frode” si intende, nel suo significato generale, un’ampia gamma di condotte illecite, quali il furto, la corruzione, l’uso improprio di fondi o risorse pubbliche, la corresponsione o accettazione di tangenti, la falsificazione di documenti, le false dichiarazioni, la collusione, il riciclaggio di denaro e l’occultamento di fatti o informazioni rilevanti, poste in essere intenzionalmente mediante artifici, raggiri o altre condotte fraudolente al fine di conseguire un indebito vantaggio per sé o per altri ovvero di arrecare pregiudizio agli interessi finanziari dell’Unione europea e nazionali.

La frode si distingue dall’irregolarità per la presenza dell’elemento dell’intenzionalità e può determinare non solo conseguenze di natura finanziaria, ma anche effetti negativi sulla reputazione e sull’affidabilità dell’Organismo Intermedio nella gestione efficace, efficiente e trasparente delle risorse del Piano nell’ambito del PN Inclusione 2021-2027. Tale profilo assume particolare rilevanza per le Amministrazioni pubbliche responsabili della gestione delle risorse finanziarie dell’Unione Europea, come l’OI.

Per “corruzione” si intende l’abuso di una posizione, di un potere o di una funzione pubblica al fine di ottenere vantaggi indebiti di natura privata.

Il “conflitto di interessi” si configura in qualsiasi situazione nella quale l’esercizio imparziale, indipendente e obiettivo delle funzioni e delle attività connesse alla gestione, attuazione o controllo degli interventi finanziati possa risultare compromesso dalla presenza di interessi personali, economici, finanziari, familiari, affettivi, politici o professionali.

Presidi di contrasto alle frodi, alle condotte corruttive ed ai conflitti di interesse

L’Organismo Intermedio adotta misure antifrode proporzionate e basate su una valutazione periodica del rischio, attraverso l’adozione di una propria manualistica, in coerenza con il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co). . In particolare, l’OI:

- partecipa alle attività di autovalutazione del rischio di frode previste dall’Autorità di Gestione;
- contribuisce all’aggiornamento periodico degli strumenti e delle metodologie di analisi, valutazione e gestione del rischio di frode;
- assicura il monitoraggio costante dei processi maggiormente esposti al rischio, anche attraverso l’adozione di adeguate misure di controllo e prevenzione;
- promuove la formazione del personale coinvolto, a vario titolo, nell’attuazione del Piano sui temi della prevenzione e del contrasto delle frodi, della corruzione, delle irregolarità e dei conflitti di interesse;
- garantisce il rispetto dei principi di imparzialità, professionalità, integrità e trasparenza nello svolgimento delle attività gestionali e di controllo, monitorando l’insorgere di possibili situazioni di conflitto di interessi e definendo adeguate misure di prevenzione, mitigazione e gestione.

L’Organismo Intermedio adotta metodologie strutturate di analisi del rischio finalizzate a:

- identificare i processi maggiormente esposti a potenziali fenomeni fraudolenti;
- valutare la probabilità e l’impatto dei rischi individuati;
- definire adeguati presidi di prevenzione e mitigazione;

- monitorare il rischio residuo;
- contribuire all'individuazione di eventuali azioni correttive e di miglioramento.

A tal fine, l'OI utilizza gli strumenti e le metodologie messi a disposizione dall'Autorità di Gestione e dalla Commissione Europea, in particolare il tool “*Antifraud Risk Assessment*” e gli ulteriori strumenti informatici di analisi e monitoraggio del rischio previsti dal Programma.

Segnalazione delle irregolarità e tutela del segnalante

L'Organismo Intermedio garantisce il rispetto delle procedure previste per la segnalazione di irregolarità, sospetti di frode, fenomeni corruttivi e situazioni di conflitto di interessi, assicurando la riservatezza delle informazioni acquisite, la tutela del soggetto segnalante e il rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e *whistleblowing*.

Le eventuali segnalazioni sono gestite in conformità al Regolamento (UE) n. 2016/679 (*General Data Protection Regulation*, GDPR), al D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., nonché al D.Lgs. n. 24/2023, recante attuazione della Direttiva (UE) n. 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e delle disposizioni normative nazionali.

Misure antifrode

L'OI, conformemente a quanto previsto dall'Autorità di Gestione, adotta misure antifrode efficaci e proporzionate, fondate su una valutazione analitica dei rischi di frode.

In particolare, l'OI utilizza gli strumenti informatici e i sistemi di analisi del rischio previsti dal Programma, incluso il sistema informativo comunitario antifrode ARACHNE, assicurando al contempo un adeguato livello di formazione e aggiornamento del personale coinvolto sulle tematiche della prevenzione e del contrasto alle frodi, nonché una costante sensibilizzazione sui rischi connessi alla gestione delle risorse finanziarie dell'Unione europea.

Conclusioni

L'Organismo Intermedio adotta un approccio improntato alla “tolleranza zero” nei confronti di qualsiasi forma di frode, corruzione, irregolarità o altra condotta illecita e si impegna a rafforzare costantemente i propri sistemi di prevenzione, controllo, monitoraggio e gestione del rischio, in conformità alla Politica antifrode adottata dall'Autorità di Gestione del Programma Nazionale “Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027”.

Tutto il personale coinvolto, a vario titolo, nell'attuazione degli interventi finanziati del Piano nell'ambito del PN 2021-2027 è tenuto a conoscere, condividere e rispettare i principi contenuti nella presente Politica, contribuendo attivamente alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea e nazionali, nonché al corretto, efficace, efficiente e trasparente utilizzo delle risorse pubbliche.

Dr.ssa Gabriella De Stradis

Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.